

Pdl, summit con Scopelliti sul caso Cosenza

LA PRESENZA del governatore Giuseppe Scopelliti in città ieri è stata anche l'occasione per un vertice del Pdl, con tutto lo stato maggiore del partito cosentino.

Esul tavolo della discussione è finita anche la situazione al Comune di Cosenza, dove da qualche settimana è in corso un braccio di ferro tra i gruppi consiliari (o buona parte dei gruppi) e il sindaco Occhiuto. Tutto partì dalla famosa lettera, corredata da otto firme di consiglieri comunali (sette d'area Pdl più Nucci) in cui si chiedeva al sindaco di rimettere mano alla giunta e alle partecipate. Nei giorni successivi è apparso in maniera piuttosto evidente che il sindaco Occhiuto non ha molta intenzione di procedere al rimpasto. L'unico ritocco di cui si è

parlato è la cessione della presidenza dell'Amaco ai manciniani.

Tensioni, scambi di comunicati, elettricità nell'ultimo consiglio comunale: il culmine si è raggiunto con l'ultimo documento - firmato questa volta da tutto il Pdl - in cui si scaricava sul sindaco tutta la responsabilità della vicenda cooperative.

L'esito della riunione di ieri sarà ufficializzato oggi con un comunicato, a firma della coordinatrice provinciale Simona Loizzo e del vicario Fausto Orsomarso. Già la doppia firma dovrebbe dare il segnale di una ritrovata unità nel partito. Questa almeno è l'indicazione. I toni verso il sindaco Occhiuto dovrebbero essere distesi e l'indicazione ai propri consiglieri in aula sarà quella di non dividersi più con documenti contrapposti.